

Tribunale di Napoli Nord
III Sezione Civile - Esecuzioni Immobiliari
Procedure esecutive riunite R.G.E. n.479/2024

SECONDO AVVISO DI VENDITA

Vendita senza incanto ai sensi degli artt. 570 e ss. c.p.c.

L'Avv. Pasquale Borrelli, con studio in Napoli, Via Ferdinando del Carretto n.26 (tel. 081-5521624), professionista delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c. nella procedura in epigrafe, in virtù di ordinanza del G.E. Dr.ssa Lorella Triglione del 30.06.2025;

- visto il D.L. n.83/2015 convertito con modificazioni in L. 6.08.2015 n.132;
- vista la Direttiva del Presidente della III Sezione Civile del Tribunale di Napoli Nord del 20.02.2018, come successivamente modificata in data 27.02.2018;
- vista l'ordinanza di delega alla vendita emessa dal Giudice dell'Esecuzione, Dr.ssa Lorella Triglione del 30.06.2025;
- considerato che, nel caso di specie, non sono emersi elementi da far ritenere che la vendita con le modalità dell'incanto possa far conseguire un prezzo superiore della metà rispetto al prezzo base del presente secondo esperimento di vendita;

avvisa

che il giorno **24 MARZO 2026** alle **ore 16:00** presso lo studio legale dell'Avv. Pasquale Borrelli, sito in Napoli, alla Via Ferdinando del Carretto n.26, si procederà alla **VENDITA SENZA INCANTO con MODALITA' TELEMATICHE e con eventuale GARA IN MODALITA' ASINCRONA** ai sensi degli artt. 570 e ss. c.p.c., del compendio immobiliare pignorato costituente **LOTTO UNICO** di seguito descritto, con le modalità ed alle condizioni sotto riportate.

Le offerte di acquisto, pertanto, **dovranno** essere presentate esclusivamente con modalità telematiche ed **essere trasmesse entro il giorno** precedente la data della vendita e quindi entro il giorno **23 marzo 2026**.

Nel giorno e nell'ora della vendita si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso.

Qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un presentatore dell'offerta, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena l'automatica esclusione di tutte le offerte.

Qualora invece non siano presentate offerte di acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero nel caso di inefficacia dell'offerta o, comunque, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi ragione, si procederà a fissare un'altra vendita senza incanto.

NOTIZIE RELATIVE ALL'IMMOBILE IN VENDITA

Descrizione come da Relazione di stima e relativi allegati.

LOTTO UNICO - appartamento ubicato in Marano di Napoli (NA), Via Romano n.72, piano rialzato, suddiviso in n.2 unità abitative: l'unità 1 è composta da due vani ed accessori (cucina/soggiorno, camera, bagno e balcone); l'unità 2 è composta da due vani ed accessori (cucina/soggiorno, camera e bagno e due balconi).

Confini - confinante: a Nord con altra proprietà identificata in C.F. al foglio 34 p.lla 541; a Sud con Via Romano e cortile comune (sub 5); ad Ovest con cortile comune (sub 5); ad Est con altro fabbricato residenziale non censito al Catasto Fabbricati.

Dati catastali - riportato nel C.F. del Comune di Marano di Napoli (NA) al **foglio 34, p.lla 193, sub 4**, cat. A/3, classe 3, vani 5,5, superficie catastale totale 127 mq, totale escluse aree scoperte 122 mq, rendita € 440,28, Via Romano n.72, piano T.

Superfici - superficie commerciale complessiva 113,75 mq.

Prezzo:

PREZZO BASE: € 66.000,00 (sessantaseimila/00).

Offerta minima presentabile: € 49.500,00 (quarantanovemilacinquecento/00).

Rilancio minimo in caso di gara tra offerenti: € 2.000,00 (duemila/00).

L'offerta minima presentabile dal partecipante, quindi, potrà essere inferiore fino ad un quarto rispetto al prezzo base, nel senso che il professionista delegato potrà ritenere valida l'offerta che indica un prezzo pari al 75% del prezzo base sopra determinato.

Precisamente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 571 e 572 c.p.c., nel caso di presentazione di unica offerta valida (e salvo quanto si dirà *sub* n.10 per l'ipotesi di pluralità di offerte valide):

- 1) se l'offerta è pari o superiore ad € 66.000,00 (prezzo base), la stessa è senz'altro accolta;
- 2) se l'offerta è pari o superiore ad € 49.500,00 (offerta minima presentabile), la stessa è accolta solo quando il professionista delegato non ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e se non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;
- 3) se l'offerta è inferiore ad € 49.500,00 (offerta minima presentabile), la stessa è comunque inefficace.

Ubicazione ed accesso (come da relazione di stima).

L'appartamento in oggetto è suddiviso in due unità abitative con ingresso indipendente, disposte su un solo livello al piano rialzato di un fabbricato con accesso pedonale e carrabile da Via Romano n.72. Il fabbricato è ubicato nell'area Sud del Comune di Marano di Napoli (NA), nella zona denominata Masseria Romano.

L'unità abitativa ad Est ha accesso dal vano scala all'interno di una veranda, di altra proprietà, facente parte di altro fabbricato confinante, non censito al catasto fabbricati; è costituita da tre vani principali e un accessorio.

L'unità abitativa ad Ovest ha invece accesso dal vano scala su Via Romano ed è anch'essa divisa in due vani ed un accessorio.

Provenienza e stato di occupazione.

A) In ordine alla provenienza, dall'esame della documentazione in atti - ivi compresa la relazione peritale con relativi allegati - risulta quanto segue.

Al debitore esecutato l'immobile in oggetto è pervenuto in virtù di atto di compravendita a rogito del notaio Antonio Rondino del 4 agosto 2020 (rep.4075), trascritto il successivo 12 agosto 2020 ai nn.31344/23081, per acquisto fattone dal precedente proprietario.

Al precedente proprietario il terreno su cui lo stesso ha edificato l'immobile pignorato è pervenuto per averlo ricevuto in donazione dalla madre, in virtù di atto a rogito del Notaio Salvatore Sica in data 9 giugno 1981 e trascritto il 25 giugno 1981 ai nn. 16079/13945.

B) Quanto allo stato di occupazione, l'immobile è occupato e nella disponibilità del debitore esecutato.

Situazione condominiale

Non è costituito un Condominio, trattandosi di abitazioni autonome ed indipendenti, abitate da persone legate da vincolo familiare.

Situazione catastale.

Dall'esame della documentazione catastale reperita dall'esperto ed allegata all'elaborato peritale, si evince quanto segue.

A) *Dati catastali attuali e situazione degli intestati.*

La consistenza immobiliare pignorata è attualmente identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Marano di Napoli (NA) al foglio 34, p.la 193, **sub 4**, cat. A/3, classe 3, vani 5,5, superficie catastale totale 127 mq, totale escluse aree scoperte 122 mq, rendita € 440,28, Via Romano n.72, piano T, in ditta al debitore esecutato, in proprietà per 1/1.

B) *Corrispondenza tra planimetrie catastale e stato dei luoghi.*

L'Arch. Brenda Anne Washburne ha riscontrato difformità dello stato dei luoghi rispetto alla planimetria agli atti del catasto in ordine alla divisione dell'appartamento in due unità abitative indipendenti, oltre alla diversa distribuzione degli ambienti interni, consistente nell'abbattimento e ricostruzione delle pareti divisorie e ampliamento di un vano in aderenza alla facciata Est. Ha inoltre riscontrato che l'altezza interna reale è di 3,13 m, diversamente da quanto riportato in planimetria catastale. In riferimento alle riscontrate difformità, a parere dell'esperto, non è possibile presentare una pratica catastale in quanto l'ampliamento in aderenza alla facciata Est è stato realizzato sulla particella confinante appartenente ad altra ditta: ciò comporta una sanzione amministrativa che varia tra € 1.032,00 ed € 8.264,00. Conseguentemente l'esperto ha detratto dal valore di vendita almeno il valore minimo di sanzione pari ad € 1.032,00 (cfr. *infra*).

Situazione urbanistica ed edilizia.

Con riguardo alla situazione urbanistico edilizia, ci si riporta a quanto compiutamente esposto in perizia. In merito, si evidenzia quanto segue.

L'Arch. Brenda Anne Washburne ha riscontrato sussistere difformità rispetto alla **Licenza Edilizia 1822/20/73 n°1753 del 6.07.1973**, in ordine a:

- divisione dell'appartamento in due unità abitative indipendenti, con conseguente diversa distribuzione degli ambienti interni, consistente nell'abbattimento e ricostruzione delle pareti divisorie interne e in parte perimetrali;
- ampliamento di superficie sul balcone a Nord;
- ampliamento di superficie in luogo del balcone sul lato Sud;
- realizzazione di un vano scala sulla facciata Ovest;
- ampliamento di un vano in aderenza alla facciata Est e realizzazione di un vano scala sulla medesima facciata ad Est.

Dalle ricerche effettuate dall'esperto non risulta presentata alcuna pratica edilizia per la realizzazione delle difformità descritte. Nemmeno risulta la C.I.L.A. asseverata menzionata nel sopracitato atto di acquisto del 4 agosto 2020.

Pertanto, le predette opere, realizzate in difformità rispetto alla Licenza Edilizia n°1822/20/73, risultano abusive.

Al riguardo, secondo l'esperto, occorre distinguere.

A) ABUSI SANABILI:

- L'ampliamento realizzato sul lato Sud in luogo del balcone previsto sulla Licenza Edilizia n°1822/20/73 è sanabile con l'applicazione dell'art. 37, comma 1, D.P.R. 380/2001: si tratta difatti di un ampliamento in muratura portante che sorregge anche il piano superiore, la cui demolizione è pregiudizievole per la staticità dell'intero immobile. Conseguentemente l'esperto ha detratto dal valore finale di stima l'importo relativo al triplo del valore venale, pari ad € 48.455,55; oltre agli oneri tecnici per la redazione della pratica urbanistica, pari a circa € 3.000,00 (cfr. *infra*).
- Inoltre, le opere realizzate in difformità relative all'ampliamento sul lato Nord, ossia lo spostamento della volumetria di circa 6,00 mq realizzata a Nord piuttosto che a Sud, nonché al frazionamento dell'immobile in due distinte unità immobiliari e conseguente diversa distribuzione degli spazi

interni, sono sanabili tramite Permesso di Costruire in sanatoria, con applicazione dell'art.36 DPR 380/2001 "Accertamento di conformità". Conseguentemente l'esperto ha detratto dal valore finale di stima gli oneri tecnici per la redazione della pratica urbanistica, per importo quantificato in € 3.000,00 (cfr. *infra*). Quanto alla possibilità di sanare il predetto frazionamento dell'immobile, tuttavia, si evidenzia che una delle due unità abitative ha accesso da proprietà aliena: come si legge in perizia, *"L'unità abitativa ad Est ha accesso dal vano scala all'interno di una veranda, di altra proprietà, facente parte di altro fabbricato confinante, non censito al catasto fabbricati"*.

B) ABUSI NON SANABILI:

Gli ampliamenti sulla facciata ad Est, invece, non sono sanabili: da indagini effettuate dall'esperto sulle planimetrie catastali, essi risultano edificati su fondi di proprietà di terzi, ricadenti tra l'altro in zona agricola. Come indicato in perizia, **anche tali ampliamenti rientrano tra le opere abusive eseguite su cespiti di proprietà aliena che hanno formato oggetto prima di sequestro, poi di ordinanza di demolizione e, successivamente, di accertamento di inottemperanza e di acquisizione al patrimonio comunale**, come dalla seguente documentazione fornita all'esperto dall'U.T.C. del Comune di Marano di Napoli ed allegata alla perizia:

- 1) Verbale di sequestro per realizzazione opere abusive della Polizia Municipale n.2 del 12 gennaio 2012 (art.354 c.p.p.);
- 2) Verbale di sequestro della Polizia Municipale per violazione (al precedente verbale di sequestro del 12.01.2012) datato 19 marzo 2012;
- 3) Verbale di violazione della Polizia Municipale per violazione (al precedente verbale di sequestro del 19.03.2012) datato 28 marzo 2012;
- 4) Verbale di violazione alle norme urbanistiche ex DPR 380/2001 del Comando di Polizia Municipale datato 4 febbraio 2021, prot. 3428-01/2021;
- 5) Ordinanza di demolizione opere abusive ex art.31 DPR 380/2001 n.13/21 del Comune di Marano di Napoli-Area Urbanistica datato 23 marzo 2021;
- 6) Verbale di non ottemperanza (alla predetta ordinanza di demolizione di opere abusive n.13/21) del Comando di Polizia Municipale datato 2 luglio 2021, prot.18720/2021;
- 7) Accertamento di inottemperanza (alla predetta ordinanza di demolizione opere abusive n.13/21) ed acquisizione al patrimonio comunale n.32/2021 del Comune di Marano di Napoli - Area Urbanistica datato 20 ottobre 2021, avente ad oggetto:- *"le seguenti opere abusive eseguite alla Via Romano n.72: 1. Ampliamento di volume di manufatto esistente (verbalizzato al grezzo nel 2012), sul fronte strada per circa 50 mq. e sul retro per circa 15 mq (veranda); 2. Rifinitura di tutto l'abuso mediante realizzazione di un'unità abitativa comprendendo un unico appartamento ...; 3. Cambio destinazione d'uso, in quanto l'area di corte ed il vigneto sono stati trasformati in aree edificate"*, realizzate su *"terreno censito catastalmente con la particella n.193 del foglio 34 (area di corte) e particella 194 (vigneto) e ricadente nel vigente P.R.G. in zona classificata E2 (zona omogenea agricola rada) con vincolo paesistico e idrogeologico"*;- nonché *"l'area di sedime e di quella necessaria per i lavori di demolizione, pari a circa complessivi mq catastali 100,00 delle particelle n.193 del foglio 34 (area di corte) e particella 194 (vigneto)"*;
- 8) Irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria di € 20.000,00 del 26 ottobre 2021, prot.30920.

Conseguentemente, per detti abusi insanabili, l'esperto ha provveduto a detrarre dal valore finale di stima il costo della demolizione, pari a circa € 8.000,00 (cfr. *infra*). Ciò posto, in merito si evidenzia che:

- allo stato, il provvedimento di acquisizione al patrimonio comunale non risulta trascritto sull'immobile pignorato, riportato in C.F. al foglio 34, p.lla 193, sub 4, e neppure sulle citate particelle di proprietà aliena riportate in C.T. al foglio 34 n.193 (*area di corte*) e n.194 (*vigneto*).
- sussiste sull'immobile pignorato iscrizione di ipoteca volontaria eseguita il 12 agosto 2020 ai nn. 31345/4265 in favore del creditore procedente (cfr. sentenza Corte Costituzionale 3.10.2024 n.160).

Infine, il suolo su cui è ubicato l'immobile in oggetto ricade in zona E/2 (Zona omogenea Agricola Rada) del vigente P.R.G. e vige vincolo Paesistico e Vincolo Idrogeologico. Inoltre, la particella catastale su cui insiste il fabbricato rientra nella delimitazione della "zona Rossa" dei Campi flegrei.

Determinazione del prezzo base del bene costituente LOTTO UNICO.

Nel proprio elaborato peritale l'Arch. Brenda Anne Washburne ha determinato in € 166.826,03 il valore di mercato dell'immobile in oggetto, al quale ha poi applicato le decurtazioni indicate in perizia:

- sanzione amministrativa minima da sostenere per le difformità catastali è pari ad € 1.032,00;
- le spese tecniche da sostenere al fine di sanare gli abusi edilizi con Segnalazione Certificata di Inizio Attività in sanatoria (S.C.I.A.) (art.37 d.p.r. 380/2001) sono pari ad € 48.455,55; di oneri a cui vanno aggiunte le spese per la redazione della pratica, pari ad € 3.000,00;
- le spese tecniche da sostenere al fine di sanare gli abusi edilizi con Permesso di costruire in sanatoria (art. 36 D.p.r. 380/2001) sono pari ad un importo di circa € 3.000,00;
- le spese per la demolizione degli abusi edilizi non sanabili e ripristino dello stato dei luoghi è pari ad un importo di circa € 8.000,00;
- riduzione del 15% per vendita forzata;

In definitiva, l'esperto ha determinato il valore finale di stima in € 87.838,00, che, arrotondato dal G.E. con l'ordinanza di delega in € 88.000,00, ribassato ora di un quarto in **€ 66.000,00** costituisce il **prezzo base** del presente secondo esperimento di vendita, con offerta minima presentabile pari ad € 49.500,00.

Rinvio alla relazione peritale redatta dall'Arch. Brenda Anne Washburne.

Per una più completa descrizione del cespite in vendita costituente Lotto Unico, del suo stato urbanistico ed edilizio nonché dello stato di manutenzione e occupazione, e, comunque, per ogni ulteriore informazione al riguardo, si rinvia al testo integrale della **Relazione di stima, con relativi allegati**, redatta dall'Arch. Brenda Anne Washburne, cui il presente avviso si riporta e fa pieno riferimento. Detta Relazione di stima, con allegati, è visionabile presso la cancelleria del Tribunale di Napoli Nord, III Sezione Civile, G.E. Dr.ssa Lorella Triglione, R.G.E. n.479/2024, allegata al fascicolo della esecuzione, nonché sul sito "www.astegiudiziarie.it" di Aste Giudiziarie InLinea S.p.A. e sugli altri siti sotto indicati, nonché all'indirizzo internet <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page> (Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia), nonché presso lo studio del custode giudiziario Avv. Pasquale Borrelli, sito in Napoli, alla Via Ferdinando del Carretto n.26 (tel. 081-5521624).

MODALITA' DELLA VENDITA TELEMATICA**1.- Disposizioni generali.**

Il gestore della vendita telematica è la società **ASTALEGALE.net SPA**.

Il portale del gestore della vendita telematica è il sito internet **www.spazioaste.it**.

Il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato **Avv. Pasquale Borrelli**.

2.- Offerta.

L'offerta può essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "*Offerta Telematica*" fornito dal Ministero della Giustizia e reperibile attraverso il **Portale delle Vendite Pubbliche** (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>), cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita telematica, cliccando sul *link* presente nella scheda dettagliata dei singoli lotti posti in vendita, previa registrazione gratuita al sito e versamento anticipato della cauzione (pari almeno al 10% del prezzo offerto) e del bollo (dell'importo di € 16,00), autenticandosi con le proprie credenziali (username e password scelti da ciascun interessato in fase di registrazione al portale) ed utilizzando l'apposita funzione di iscrizione alla gara.

Al riguardo, si precisa che, effettuato l'accesso, l'utente ricerca sul sito del gestore la vendita di interesse - attivando un riepilogo dei dati salienti quali l'ufficio giudiziario, l'anno e il numero di ruolo della procedura, i dati identificativi del bene per il quale si propone l'offerta, il referente della procedura, la data e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita - e seleziona il pulsante "partecipa" per accedere ad una procedura guidata che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria.

3.- Contenuto dell'offerta.

L'offerta deve contenere:

1. i dati del presentatore (dati anagrafici, quelli di residenza e di domicilio, stato civile), che - come precisato sopra - non potrà presentare nell'ambito della medesima vendita offerte per più soggetti;
2. i dati identificativi del soggetto offerente (se diverso dal presentatore) ed i relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di tutore), i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale) ed i contatti. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere formulata dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
3. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
4. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura nonché l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
5. i dati identificativi del lotto per il quale si propone l'offerta;
6. il referente della procedura;
7. la data e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita;
8. l'indicazione del prezzo offerto (che, a pena di inefficacia dell'offerta, non può essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta sopra indicato e, quindi, non può essere inferiore ad € 49.500,00) ed il termine per il pagamento del prezzo, i dati di versamento della cauzione ed i dati di restituzione della cauzione (numero identificativo dell'operazione di bonifico effettuato "CRO"), il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico. Si precisa che, quanto al numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO debbano essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere.

4.- Allegati dell'offerta.

All'offerta devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente;
- b) la documentazione attestante il versamento dell'importo della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento), effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore della vendita;
- c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del saldo prezzo);
- d) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione (quest'ultimo a pena di inammissibilità);
- e) se il soggetto offerente è una società o una persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri (a pena di inammissibilità);
- f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (a pena di inammissibilità);
- g) se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art 571 c.p.c. copia anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (in mancanza l'aggiudicazione avverrà in proprio).
- h) la dichiarazione espressa di aver preso visione dei documenti di vendita pubblicati e della perizia di stima, di accettare il regolamento di partecipazione, nonché di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto del lotto per il quale è avanzata l'offerta.

5.- Sottoscrizione e trasmissione dell'offerta.

In via alternativa, l'offerta potrà essere:

- a) sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- b) oppure direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12 comma 4 e dell'art.13 del D.M. n.32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art.6, comma 4, DPR n.68/2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente. Si precisa che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità ex art.13, co. 4, DM n.32/15.

L'offerta ed i relativi allegati (*file* criptato in formato zip.p7m, generato al termine del processo di redazione dell'offerta) devono essere inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it con la precisazione che:

- l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematiche (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Si comunica, inoltre, che:

- **esclusivamente** nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.15 primo comma DM n.32 del 2015, l'offerta potrà essere formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata del professionista delegato Avv. Pasquale Borrelli: pasqualeborrelli@avvocatinapoli.legalmail.it
- nel caso di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art.15 primo comma DM n.32 del 2015, l'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita sarà tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

6.- Cauzione.

L'importo della cauzione **nella misura almeno del 10% del prezzo offerto** dovrà essere versata, necessariamente in un'unica soluzione ed esclusivamente tramite bonifico bancario, **sul conto bancario del gestore della vendita Astalegale.net S.p.A. recante il seguente**

IBAN: IT75A0326822300052136399670.

Il bonifico, con causale "*Proc. Esecutiva n.479/2024 R.G.E. versamento cauzione*", dovrà essere effettuato in modo tale che **L'ACCREDITO DELLE SOMME ABBAIA LUOGO ENTRO LE ORE 23.59 DEL GIORNO PRECEDENTE L'UDIENZA DI VENDITA TELEMATICA**, con l'avvertimento che **il rischio del mancato accredito entro tale termine resterà a carico dell'offerente** quali che siano le cause.

Il giorno fissato per la deliberazione delle offerte, il gestore della vendita:

- renderà visibili al referente della procedura le offerte telematiche decriptate pervenute dal Ministero a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- verificherà l'accredito dei bonifici relativi alle offerte telematiche, rendendo noto sul proprio portale, a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, l'esito del riscontro effettuato, in termini di avvenuto accredito del bonifico o meno;
- in caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione, renderà noto al referente della procedura l'esatto importo della cauzione versata, previo espletamento dei controlli consequenziali, tramite procedura automatizzata.

Si precisa che, **qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse, non si riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente innanzi indicato l'offerta sarà considerata inammissibile**. Del pari, l'offerta verrà considerata inefficace se accompagnata da una cauzione inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto.

Nel caso di bonifico estero in modalità "OUR", lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto le commissioni saranno

automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente: se la cauzione così decurtata non sarà congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione sarà restituito a cura del gestore della vendita al soggetto offerente non resosi aggiudicatario tramite bonifico esclusivamente all'IBAN di provenienza dello stesso, indipendentemente da quanto indicato nell'offerta, trattenendo i costi relativi alle commissioni bancarie.

L'importo della cauzione dell'offerente aggiudicatario verrà versato a cura del gestore della vendita telematica sul conto corrente della procedura, previa indicazione da parte del delegato all'interno dell'area riservata del portale del gestore, del relativo IBAN.

7.- Esame delle offerte.

L'esame delle offerte è effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica www.spazioaste.it attraverso il collegamento presso lo studio del professionista delegato o il luogo scelto dal professionista delegato per lo svolgimento della vendita.

Il professionista verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e ss. c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di delega e nel presente avviso di vendita.

In merito, si precisa che:

- le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte esclusivamente al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate;
- la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato, accedendo alla stessa (tramite credenziali personali) in base alle istruzioni ricevute, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di PEC o quella certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- nel giorno e nell'ora sopra indicati fissati per l'esame delle offerte, il sottoscritto professionista, previa verifica sul portale del gestore della vendita telematica l'esito del riscontro effettuato dal gestore in termini di avvenuto accredito della cauzione, esaminerà le offerte formulate, la correttezza e la completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, procedendo - all'esito - all'abilitazione dei partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito *internet* sopra indicato.

Si precisa altresì che i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Si precisa infine che saranno dichiarate inefficaci e/o inammissibili:

- le offerte pervenute oltre il termine fissato;
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo base sopra stabilito (cd. valore d'asta), inferiori quindi ad € 49.500,00;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità innanzi precisate.

8.- Deliberazione sulle offerte e gara tra gli offerenti.

Nell'ipotesi di presentazione di **UNICA OFFERTA ammissibile**:

- a) se l'offerta sia pari o superiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente;
- b) se l'offerta sia inferiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita (nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente, salvo che:
 - il professionista ritenga che vi sia la seria possibilità di raggiungere un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione di circostanza specifiche e concrete, che andranno espressamente indicate a verbale. In tal caso, il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al Giudice dell'Esecuzione;
 - siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c. In tal caso il professionista delegato procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Nell'ipotesi di presentazione di **PLURIME OFFERTE ammissibili**, il professionista delegato:

- individuerà la "**migliore offerta**", tenendo conto - nell'ordine di seguito indicato - dei seguenti elementi: 1) maggior importo del prezzo offerto; 2) a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; 3) a parità di prezzo offerto e cauzione prestata, priorità temporale nel deposito dell'offerta;
- inviterà gli offerenti alla **gara ex art.573 c.p.c.**, con la precisazione che l'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo.

1) **Adesione alla gara.**

Qualora la gara abbia luogo, avendo gli offerenti aderito alla stessa, l'immobile verrà aggiudicato a colui che avrà effettuato il rilancio più alto, salvo che il prezzo offerto all'esito della gara sia inferiore al prezzo base e siano state formulate istanze di assegnazione ex artt. 588 e 589 c.p.c., come si dirà di seguito. La gara tra gli offerenti si svolgerà con modalità telematica asincrona sulla base dell'**offerta più alta** secondo il sistema dei **PLURIMI RILANCI**, che non potranno essere inferiori a quanto sopra indicato. In particolare:

- ✓ i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on-line l'offerta in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica;
- ✓ ogni partecipante potrà formulare **offerte in aumento nel periodo di durata della gara, in misura non inferiore al rilancio minimo** sopra indicato;
- ✓ il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato;
- ✓ **LA GARA AVRÀ LA SEGUENTE DURATA:**
 - **la gara avrà inizio** nel momento in cui il professionista avrà terminato le verifiche di ammissibilità delle offerte;
 - **la gara avrà termine alle ore 11:00 del SECONDO GIORNO successivo** a quello in cui il professionista abbia avviato la gara, e, quindi, alle ore 11:00 del giorno **26 marzo 2026**;
 - **EXTRA TIME/PROLUNGAMENTO GARA:** qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento

entro un massimo in ogni caso di 16 (sedici) prolungamenti (e, quindi, per un totale di QUATTRO ORE). Si precisa che il primo prolungamento di 15 minuti per la formulazione dei rilanci dovrà decorrere dalla scadenza dell'orario indicato per il fine gara (ore 11:00) e che i successivi prolungamenti dovranno decorrere dalla scadenza di ciascun extra time (15 minuti);

- ✓ **la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato** (con esclusione del sabato e dei giorni festivi), e, quindi, il giorno **27 marzo 2026**.

2) **Mancata adesione alla gara.**

Qualora la gara non abbia luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, l'immobile verrà aggiudicato a colui che avrà formulato la "migliore offerta" come sopra individuata, salvo che siano state formulate istanze di assegnazione ex artt. 588 e 589 c.p.c., come si dirà di seguito.

In ogni caso, decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata in aumento o la migliore offerta ed al professionista delegato l'elenco delle eventuali offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate, ferma la possibilità per il professionista di procedere al download del report dal sito del gestore.

Il professionista delegato, a quel punto, procederà all'individuazione del miglior prezzo offerto in conformità ai criteri sopra indicati e all'eventuale aggiudicazione o assegnazione, tenendo presente ed avvertendo che:

- **qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque la "migliore offerta"** (nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento, per mancata adesione degli offerenti alla gara) **sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento"** indicato nell'avviso di vendita, **il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;**
- **qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque la "migliore offerta"** (nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento, per mancata adesione degli offerenti alla gara) **sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento"** indicato nell'avviso di vendita **e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.**

Il professionista delegato non procederà all'aggiudicazione o assegnazione qualora ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete, come indicate espressamente nel verbale di vendita. In tal caso il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al Giudice dell'Esecuzione.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

9.- Saldo prezzo.

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, anche nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine o sia indicato un termine superiore a 120 giorni. Se nell'offerta è indicato un termine inferiore a 120 giorni, il saldo prezzo va versato nel termine indicato in offerta solo se tanto ha costituito motivo di preferenza della stessa, altrimenti l'unico termine perentorio resta quello di 120 giorni dall'aggiudicazione. Si tratta di termine

sostanziale, come tale non sospeso durante il periodo feriale (cfr. Cass. civ. n.18421/2022).

Il versamento del saldo prezzo deve aver luogo a mezzo con bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato al Tribunale di Napoli Nord e vincolato all'ordine del G.E., con indicazione del numero della procedura indicato nell'avviso di vendita. Si precisa che, ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico. L'aggiudicatario avrà cura di richiedere per iscritto al delegato le coordinate bancarie del conto corrente su cui bonificare l'importo e, una volta eseguito il pagamento, dovrà immediatamente consegnare la contabile del bonifico al professionista delegato, affinché questi accerti la corretta e definitiva contabilizzazione.

Nell'ipotesi in cui il versamento del prezzo avvenga con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento *ex art. 585, comma 3, c.p.c.*, tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita, l'aggiudicatario, contestualmente al versamento del residuo del prezzo, dovrà depositare presso lo studio del delegato copia del contratto di mutuo, affinché sia indicato nel decreto di trasferimento.

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585, comma 4, c.p.c., dovrà trasmettere al professionista delegato dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, contenete le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo del 21 novembre 2007 n.231 (cd. dichiarazione antiriciclaggio).

Ai sensi dell'art. 587, comma 1, c.p.c., come modificato dall'art. 3, comma 7, lett. q), D.lgs. 31 ottobre 2024 n.164 (c.d. correttivo Cartabia), *"se nel termine stabilito non è depositato il prezzo o non è resa la dichiarazione prevista dall'art. 585, comma 4, c.p.c. il g.e. con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario, pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa e quindi dispone un nuovo incanto"*. Pertanto, **se nel termine perentorio stabilito non è versato il saldo del prezzo di vendita o non è resa la dichiarazione antiriciclaggio, l'aggiudicatario verrà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.,** l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa.

10.- Fondo spese.-

L'aggiudicatario, nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo e con le medesime modalità sopra indicate, deve versare una somma a titolo forfettario per gli oneri e le spese di vendita che restano in ogni caso a suo carico, la cui entità viene indicata nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione.

Gli importi versati dall'aggiudicatario saranno sempre imputati prima alle spese e poi al saldo prezzo (cfr. Cass. Civ. 4447/2023).

11.- Precisazioni in ordine alla vendita forzata.

L'immobile è posto in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dall'esperto stimatore (da intendersi qui per intero richiamata e trascritta).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano e così come pervenute all'esecutato, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici o di regolarizzazione catastale ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e

dell'anno precedente non pagate dal debitore), per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'aggiudicatario, ove in possesso dei requisiti di legge, potrà usufruire delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, previa formale richiesta per iscritto, necessaria anche per chiedere, ricorrendone le condizioni di legge, l'applicazione del criterio del cd. "prezzo-valore" ai fini della determinazione della base imponibile.

L'aggiudicatario, inoltre, se in possesso dei requisiti di legge, potrà se del caso avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, D.P.R. 380/2001 e all'art. 40, comma 6, L. 47/1985 e s. m. e i..

L'immobile è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, le cui spese di cancellazione saranno poste a carico dell'aggiudicatario e prelevate dal fondo spese da questi versato. L'aggiudicatario potrà, in ogni caso, esonerare la procedura dalla materiale cancellazione delle predette formalità.

Ogni onere fiscale e/o tributario derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario.

12.- Liberazione dell'immobile.-

Quanto alla liberazione dell'immobile ad opera del custode giudiziario, trova applicazione l'art. 560 c.p.c., attuale formulazione.

Pertanto, la liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, sarà effettuata dal custode giudiziario secondo le disposizioni del Giudice dell'Esecuzione, senza l'osservanza delle formalità di cui agli articoli 605 e ss. c.p.c., anche successivamente alla pronuncia del decreto di trasferimento, nell'interesse e senza spese a carico dell'aggiudicatario o assegnatario, salvo espresso esonero del custode ad opera di questi ultimi.

13.- Condizioni generali dell'assegnazione.

Il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione (che sia stata tempestivamente depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c.) qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni:

- a) la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte
- b) la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta;
- c) la vendita non abbia avuto luogo in quanto - in presenza di più offerte e di mancata adesione degli offerenti alla gara - il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima sia stata inferiore al valore d'asta;
- d) la vendita non abbia avuto luogo in quanto - in presenza di più offerte e di gara tra gli offerenti - il prezzo offerto all'esito della gara sia stato comunque inferiore al valore d'asta.

Il professionista delegato provvederà conseguentemente: a) ad assegnare al creditore procedente ed ai creditori intervenuti termine di giorni 30 per il deposito di nota analitica di precisazione del credito vantato, con indicazione distinta del capitale, degli interessi e delle spese e con indicazione distinta - nell'ipotesi di credito assistito da privilegio ipotecario - della quota garantita da privilegio e della quota in chirografo; b) a determinare - nel termine di 15 giorni dal deposito delle note di precisazione del credito o comunque dalla scadenza del termine assegnato ai creditori - l'ammontare forfettario delle spese dovute per il proprio compenso, per il compenso del custode giudiziario, per le spese conseguenti alla pronuncia del decreto di trasferimento ed in generale per le spese della procedura eventualmente dovute; ed eventualmente l'ammontare del conguaglio eventualmente dovuto

dall'assegnatario nonché: c) ad assegnare al soggetto istante termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione per il versamento delle spese come sopra determinate e dell'eventuale conguaglio dovuto; d) a trasmettere al giudice gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento unitamente alla documentazione sopra acquisita ed alla ulteriore documentazione necessaria per la pronuncia del decreto ex art. 586 c.p.c.

14.- Richiesta di visita dell'immobile.

Gli interessati all'acquisto, prima dell'asta, potranno visionare l'immobile, per tramite del custode giudiziario, Avv. Pasquale Borrelli, che potrà fornire ogni utile informazione circa le modalità della vendita e alle caratteristiche e consistenza del bene, nonché accompagnare a visitare i beni, fornire a tutti i richiedenti copia integrale della perizia di stima, nonché della planimetria e dell'ordinanza di vendita; illustrare i presupposti per fruire delle agevolazioni fiscali e con quali modalità può essere richiesto eventualmente un mutuo.

Gli interessati a presentare offerta di acquisto hanno diritto di esaminare i beni in un periodo di tempo congruo prima della data fissata per la vendita. La richiesta di visita avviene mediante il **Portale delle Vendite Pubbliche**, prendendo contatto con il custode, che è l'unico soggetto deputato a recepire tale richiesta.

15.- Pubblicità legale.

L'avviso di cui all'art. 570 c.p.c. e l'avviso di cui all'art. 591 *bis* c.p.c. devono essere resi pubblici mediante i seguenti adempimenti:

- a) inserimento di un annuncio sul "**Portale delle Vendite Pubbliche**" di cui all'art. 490 c.p.c. prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto (non inferiore a 90 gg e non superiore a 120 gg per il primo tentativo di vendita; non inferiore a 60 gg e non superiore a 90 gg per le successive eventuali ulteriori pubblicazioni), allegando copia dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della relazione di stima, delle planimetrie e di un congruo numero di fotografie che raffigurino idoneamente i beni;
- b) inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie) sui siti web www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it e www.astalegale.net, almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto;
- c) invio a cura di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., almeno venti (20) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto di **n.500 missive** pubblicitarie con il sistema Postaltarget a residenti nella zona in cui è ubicato l'immobile da porre in vendita;
- d) pubblicazione a cura di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., tramite il sistema "*Rete Aste Real Estate*", sui siti Internet **Casa.it**, **Idealista.it**, **Bakeca.it** e **Subito.it**, almeno quarantacinque (45) giorni prima della data fissata per la vendita, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché link ovvero indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita;
- e) mediante la pubblicazione di **Virtual Tour 360°** dell'immobile pignorato sul sito internet www.astegiudiziarie.it

Del presente avviso sarà data comunicazione alle parti del processo, ai creditori iscritti non intervenuti, nonché alla Cancelleria.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso e nell'ordinanza di vendita e delega si applicano le vigenti norme di legge.

Tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o dinanzi al giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio in Napoli, alla Via Ferdinando del Carretto n.26, scala B.

Per ogni informazione, con particolare riguardo allo stato urbanistico ed edilizio, allo stato di manutenzione ed occupazione, alla situazione condominiale, e per la visita del cespite (da chiedersi con le modalità sopra indicate), far riferimento allo studio del custode giudiziario e professionista delegato Avv. Pasquale Borrelli, sito in Napoli, alla Via Ferdinando del Carretto n.26, scala B (Tel. 081-5521624; email avvborelli@yahoo.it).

Napoli - Aversa, 19 dicembre 2025

Il professionista delegato
Avv. Pasquale Borrelli